

**OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 88 DEL 29/10/2009  
AVENTE PER OGGETTO: "VARIAZIONI E STORNI AL BILANCIO DI PREVISIONE  
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009".**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Uditi i seguenti interventi:

Relaziona l'Ass. al Bilancio Canzi Marco che illustra in sintesi le variazioni al Bilancio effettuate dalla Giunta Comunale. Elenca le tre variazioni che riguardano le spese per le opere di posa delle telecamere, un ricorso al Consiglio di Stato per il quale il Comune ha affidato un incarico ad un legale, un contributo straordinario alla Polisportiva Aurora per acquisto materiali e realizzazione di opere nella palestra di via A. Moro.

**Interviene il Cons. Pezzuto:** "Mi riferisco al punto. C'è prima una questione di merito dopo una questione di forma. Per la questione di merito chiedo quando si parla di 7.000 euro per la causa al Consiglio di Stato le delibere di Giunta nelle quali l'Amministrazione si è costituita sono la 68 del 2009 per la costituzione davanti al Tar e successivamente la 89 sempre del 2009 per la costituzione davanti al Consiglio di Stato. In entrambe queste delibere c'è scritto "L'Amministrazione comunale ritiene fermamente, per la salvaguardia dell'interesse pubblico, di costituirsi, contro il ricorso dei giudici davanti ecc. ecc. ecc. , Io ricordo che per investire sono stati spesi sinora 3.000, 7.000 qui e 3.000 e rotti nella delibera precedente, quindi siamo a quasi 11.000 euro. Ricordo che quando una pubblica amministrazione spende dei soldi dei cittadini lo deve fare per un dimostrato interesse pubblico. La prima domanda è: Dove è l'interesse pubblico che questa amministrazione ha riscontrato per portare avanti questa causa? Visto che altre persone citate nella stessa causa, stiamo parlando di cause amministrative, è una causa che riguarda essenzialmente questioni private e non pubbliche, altre persone citate, e sono i diretti interessati di questa situazione, non hanno ritenuto di costituirsi in giudizio, allora se le persone private interessate non si sono costituite io chiedo dove è l'interesse pubblico per cui il Comune debba spendere 10.000 - 11.000 euro per costituirsi, finora, perché poi non si sa come va a finire per questa causa qui. La seconda domanda formale è che in queste due delibere è assente l'Ass. Marco Canzi. Ritengo questa assenza, giustamente, sia dovuta al fatto che queste delibere riguardavano suoi famigliari stretti. Mi domando come mai invece ha votato, e a favore, nella delibera 88 in cui 7.000 euro venivano stanziati per lo stesso motivo. Secondo me avrebbe dovuto astenersi anche nella delibera 88 a prescindere dalla sua legittimità, che adesso, spero, il Sindaco possa chiarire sull'interesse pubblico per spendere questi soldi. Questa è la mia opinione. Chiedo per piacere al Segretario, quando farà il verbale, la trascrizione integrale del mio intervento"

**Ass. Canzi:** sostiene che essendo assente durante l'approvazione delle deliberazioni di costituzione in giudizio, non ritiene opportuno entrare nel merito del contenuto degli atti amministrativi e che l'argomento del presente punto all'ordine del giorno riguarda la ratifica di una deliberazione di variazioni al bilancio di previsione alla quale ha dovuto essere presente durante la sua adozione in qualità di Ass. al Bilancio e relatore alla Giunta stessa dei contenuti deliberativi.

**Sindaco:** ricorda al Cons. Pezzuto che l'amministrazione comunale ha il dovere di costituirsi in giudizio e che correttamente l'Ass. al Bilancio era assente durante la trattazione delle due delibere adottate dalla Giunta Comunale, diversamente sottolinea la presenza del Cons. Pezzuto che interviene su pratiche in cui è direttamente interessato.

**Cons. Pezzuto rivolgendosi al Sindaco:** "Lei è il Sindaco di una amministrazione quindi per tirar fuori 10.000 euro dei cittadini deve dire al Consiglio e ai cittadini dove è l'interesse pubblico di questa amministrazione per difendere interessi dei famigliari dell'Ass. Canzi, di questo si tratta"

**Sindaco:** ribatte alle affermazioni del Cons. Pezzuto sostenendo che sono sue opinioni personali. La realtà è che sono state assunte decisioni per le quali si è stati costretti a ricorrere in giudizio, essendo stati chiamati in causa .

**Cons. Pezzuto:** "Alla delibera è allegata la citazione. In questa citazione allegata alla delibera 89 la citante cita: il Comune di Olgiate Molgora e il Condominio di Via Olcellera e la Signora, non dico il nome che è

comunque è la mamma dell'Ass. Canzi. Queste due citati non si sono costituiti, si tratta poi di una sanatoria di un abuso edilizio, non è che stiamo parlando di un interesse importante del Comune di Olgiate. Questa cosa è un fatto esclusivamente privato per il quale ogni cittadino ha il diritto di rivolgersi al tribunale amministrativo, però rischiando e pagando di tasca sua, non facendo rischiare e pagare gli altri cittadini. Questa è una cosa che sicuramente manderò personalmente alla Corte dei Conti. E penso che ci siano anche gli estremi dell'abuso d'ufficio, non si possono prendere 10.000, 11.000 euro dalle casse del Comune e pagarci gli avvocati che difendono gli interessi della famiglia di un Assessore”.

**Sindaco:** ribatte nuovamente che sono solo opinioni personali del Cons. Pezzuto che sta rievocando nuovamente le questioni in cui è coinvolto personalmente. Ripete che l'interesse è quello di difendere le decisioni che sono state assunte. Invita quindi il Cons. Pezzuto a ricorrere pure alla Corte dei Conti.

**Cons. Pezzuto:** “Difendere i propri interessi è legittimo ma con i propri soldi, non con quelli dei cittadini. Il cittadino ha diritto di ricorrere ai tribunali ma con i propri soldi”. Sottolinea infine che i diretti interessati non si sono costituiti ma si è costituito il Comune.

**Ass. Brambilla:** sottolinea che l'argomento posto dal Cons. Pezzuto non è pertinente con una ratifica di una deliberazione assunta dalla Giunta Comunale. Non capisce la posizione del Cons. Pezzuto e perché il Comune non debba difendersi quando è chiamata in causa proprio l'operato dell'Amministrazione. Sostiene che tale posizione è al di fuori di ogni logica.

**Cons. Pezzuto:** “Il Comune deve intervenire e spendere soldi solo se c'è l'interesse pubblico. Se gli uffici e l'Amministrazione ritiene di aver fatto un atto legittimo e a regola d'arte, vuol dire che il Giudice del Tar lo valuterà di conseguenza. Dovrebbero essere i cittadini privati interessati. Ci si chiede poi per quale motivo su questa cosa il Comune si è costituito, per un argomento molto più importante come quello del reticolo idrico minore, che è stato di recente in parte sospeso ed è una variante approvata due volte, non una, da questo Consiglio Comunale, in questo caso il Comune, qui si mi sembra ci possano essere gli estremi dell'interesse pubblico, in questo caso il Comune ha ritenuto di non costituirsi, dopo aver speso decine di migliaia di euro per i vari geologi, per i vari periti, per realizzare il regolamento del reticolo idrico minore, quando questo viene sospeso in parte dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, il Comune non ritiene di costituirsi. Ritiene invece di costituirsi perché sommo interesse pubblico per un piccolo abuso fatto dai famigliari di un Assessore. Questa è la realtà, sia o no il merito”.

**Sindaco:** risponde alle affermazioni del Cons. Pezzuto affermando nuovamente che quella che descrive è la sua realtà. Ricorda che la sentenza del Tribunale delle Acque riguarda proprio i due reticoli dove è personalmente coinvolto il Cons. Pezzuto e non riguarda l'operato dell'Amministrazione Comunale, ma le decisioni assunte dall'Ufficio di Lecco della R.L. E' evidente che le posizioni sono differenti.

**Cons. Pezzuto:** “Il regolamento dei reticoli minori è stato approvato due volte e non una da questo Consiglio Comunale. Non nascondiamoci dietro la Regione. Per due volte è stato votato e approvato da questi Consiglieri. Io su questi argomenti vorrei anche sentire ogni tanto i pareri dei Consiglieri di maggioranza che di sicuro voteranno a favore. Vorrei anche sentire coloro che portano questo Consiglio Comunale a costituire una maggioranza, coloro che esprimono il loro voto. Sentire un po' se ritengono giusto che gli interessi personali, tutti abbiamo interessi personali, il problema è che ogni uno se li tutela con i suoi soldi, non con quelli del Comune. E' questo il punto. Se loro sono d'accordo su questa cosa vorrei sentirlo dalla loro voce”.

**Cons. Crippa:** Si chiede se il ricorso al Tar è stato perso perché si fa ricorso al Consiglio di Stato.

**Sindaco:** riferisce che il ricorso al Consiglio di Stato è stato effettuato dai cittadini perché il Tar ha dato loro torto ed è evidente che il Comune doveva costituirsi. Con il ricorso al Tar è stato inoltre richiesto un risarcimento danni di circa 200.000 euro, ed evidentemente non era possibile non difendersi.

**Cons. Pezzuto:** “Il Tar ha detto no all'azione d'urgenza. Se Lei si ricorda Sindaco, la strada di Mondonico quella del Casino. Lì in un primo momento il TAR, quando uno va al Tar e siccome ci vogliono alcuni anni, il cittadino si rivolge al Tar e chiede la sospensiva che è una azione d'urgenza. Qui il Tar può dire sì o no ma non alla questione posta dal cittadino, ma bensì all'opportunità con atto urgente nel giro di un mese fermare

la pubblica amministrazione, fermare il tutto e poi entrare nel merito. In questo senso il Tar non ha rilevato l'urgenza, ma questo non vuol dire che ha dato torto, ha detto poi entreranno nel merito successivamente. Il ricorso al Consiglio di Stato è ulteriormente inutile a questo punto, sono 7.000 euro spesi per niente perché non riguardano la questione principale, riguardano solo la possibilità di sospendere o meno immediatamente l'atto, che poi magari sarà discusso fra un anno o due. Se lei si ricorda, altre cause che in un primo momento sono state fermate dal Tar sono poi state vinte dai cittadini che hanno avuto ragione. Mi riferisco in particolare alla strada che dal Casino va su alla Ca' Bianca, che un primo momento il Tar aveva dato ragione al Comune non ammettendo la sospensiva urgente, poi i cittadini sono andati avanti, l'esito finale della causa ha dato ragione ai cittadini. Queste sono cause che pochi conoscono, perché le cause che vincono il Comune le mettono sui giornali, quelle che perdono vengono tenute nascoste. Ci sarà prossimamente una interrogazione per sapere quali sono quelle vinte e quali quelle perse”

**Cons. Crippa:** chiede ancora chiarimenti sulle procedure giuridiche dei ricorsi.

**Ass. Canzi:** “Avendo sentito più volte il Consigliere Pezzuto affermare che il Comune e quindi anche il sottoscritto intende con questi stanziamenti supplire o comunque fare dei favori ai dei suoi familiari, nego decisamente questa accusa infamante del quale il Cons. Pezzuto verrà chiamato a rispondere nelle sedi opportune”.

**Cons. Bianchi** rivolgendosi al Sindaco: “Visto che lei prima stava parlando di interessi pubblici e interessi privati e poi ha anche abbozzato una frase: avete regalato tanti soldi ma non ho capito a chi e a chi si riferiva. Lo dica pure in Consiglio Comunale, il Cons. Pezzuto regala i soldi, perché mi candido anch'io a questo punto. Ma a chi li regala i soldi? Sta facendo una affermazione e non sa chi è il destinatario. A me che sto facendo l'ingenuo non lo dice. O fa i nomi, Lei ha fatto delle accuse ben precise, adesso fa i nomi delle persone che ha chiamato in causa. Dice “Avete regalato i soldi e non si sa a chi si stava riferendo, poi mi ha detto al Cons. Pezzuto. A chi li ha regalati il Cons. Pezzuto?” E' un Consigliere Comunale e questa è una seduta pubblica Lei adesso fa il piacere di fare i nomi”

**Cons. Pezzuto:** “Quali soldi ho regalato io e a chi. No, lei ha detto che io ho regalato dei soldi a qualcuno. Mi deve dire quali soldi e a chi” Non io, ma pagando di tasca mia, non chiedendo al Comune di pagare. C'è una bella differenza Uno spende soldi suoi come gli pare, chi invece spende soldi dei cittadini deve dare conto, e qui la differenza, non la capisce questa differenza? Lei gestisce i soldi pubblici Dei soldi miei o di mia moglie ci faccio quello che mi pare. Dei soldi pubblici Lei deve rispondere, noi dobbiamo rispondere, io qua sto difendendo l'interesse pubblico perché siamo arrivati, se tiriamo fuori le cose prima, siamo arrivati a più di tredicimila euro spesi per questa storia. Tredicimila euro non spesi da me, non spesi da Canzi ma spesi dal Comune per gli affari di Canzi. Se è tutto registrato hai materiale per la querela”.

**Cons. Bianchi:** “A proposito di querela chiedo che i miei interventi vengano messi a verbale per esteso. In secondo luogo volevo chiedere, visto che il Tribunale delle Acque di Roma ha sospeso il Regolamento del reticolo idrico minore che è stato approvato due volte dal Consiglio Comunale, in quale contesto è stato sospeso e per quali motivi”

**Ass. Brambilla:** la sentenza del Tribunale dice che è sospeso il reticolo idrico minore per la parte relativa alla proprietà del Cons. Pezzuto e suoi famigliari e specifica anche relativamente all'esame di una pratica edilizia che è stata presentata. Questo è quello che è la decisione del Tribunale che si riferisce solo a quell'area.

**Cons. Bianchi:** “Se altri cittadini dovessero presentare un ricorso del genere è probabile che venga sospeso su altre parti del territorio comunale. E' un regolamento che è nato male e ve ne siete accorti anche voi. Erano stati segnati dei torrenti che non c'erano e viceversa””

**Ass. Brambilla:** ricordando la discussione in sede di adozione del regolamento, fa osservare che l'individuazione di quei corsi d'acqua è stata decisa dal funzionario della Regione preposto all'esame dello strumento, che ha chiesto uno specifico sopralluogo sull'area e ha comunicato all'estensore del piano come individuare il reticolo. Anche in questo caso, quando c'è stato il ricorso al Tribunale delle acque, sono stati chiesti gli opportuni pareri; questa questione non riguardava l'operato dell'Amministrazione comunale ma

della Regione. Il reticolo idrico è approvato dalla Regione prima di approvarlo in Consiglio Comunale, quindi non vi era motivo di occuparsi del ricorso perché se ne è occupata la Regione, che ha presentato la sua difesa costituendosi in giudizio. E' una questione su cui deve rispondere la Regione e non il Comune, perché il reticolo è approvato dalla Regione e sull'individuazione di quei reticoli ci sono comunicazioni protocollate dell'Ufficio della Regione. Il Comune non ha nessuna responsabilità sull'individuazione di quel reticolo.

**Cons. Bianchi:** “Abbiamo l'obbligo o meno di approvarlo, visto che l'abbiamo dovuto approvare ben due volte”.

**Ass. Brambilla:** sostiene che il regolamento di Polizia Idraulica e l'individuazione del reticolo è stato approvato dal Consiglio Comunale e rispondendo ad una ulteriore richiesta del Cons. Bianchi informa che il Consiglio Comunale può proporre delle varianti al regolamento di individuazione del reticolo, se vi è un motivo per cambiarlo, come per qualsiasi strumento urbanistico. Se il Tribunale delle Acque deciderà che il reticolo individuato sull'area di proprietà del Cons. Pezzuto non va bene come individuato, ci adegueremo alla sentenza del Tribunale e rettificheremo il reticolo su quell'area, con la coscienza molto tranquilla perché quell'individuazione è frutto di un intervento specifico della Regione e non nostro.

**Cons. Pezzuto:** “Il Tribunale ha sospeso perché ha riconosciuto che le rogge, in questo caso sul terreno di mia proprietà, sono inesistenti, lo definisce la Legge che cosa è una roggia, deve avere un minimo di portata. Quelle rogge lì avevano un decimo della portata minima indispensabile per essere considerate rogge. Questo è il fatto. Ci sono sul territorio comunale decine di altre rogge in altri terreni con le stesse caratteristiche che sono state anche loro poste sotto vincolo, quindi anche quelle non sono rogge, ma hanno la loro fascia di rispetto. I proprietari di quei terreni verranno privati di centinaia di metri quadri per delle cose che non sono rogge. Non è che qualunque corso d'acqua è una roggia, deve avere delle caratteristiche tecniche. Quindi se poi andrà a buon fine, non è il problema di Pezzuto o qualcun altro, resta il discorso che ogni singolo cittadino dovrebbe fare ricorso a meno che il Consiglio non capisca che sono state definite rogge e posti dei vincoli su cose che non sono rogge e che non meritano vincoli, allora intervenga e sani tutta la questione su tutto il territorio comunale. Ci sono decine di nostri cittadini che probabilmente neanche lo sanno perché non è stata data molta pubblicità a questa variante di Piano Regolatore che ha pesantissimi vincoli sulle loro proprietà, legittime, senza nessun motivo. Hanno subito un danno, hanno subito un torto. Altri invece con rogge del tutto simili, non si capisce come e perché visto che sono uguali, le rogge con la gomma sono state cancellate. Terrò informato il Consiglio dell'evoluzione della situazione, visto che il Sindaco non lo fa”

**Ass. Brambilla:** contesta l'intervento del Cons. Pezzuto in quanto molto fantasioso. Non è possibile affermare in Consiglio Comunale che il Tribunale ha riconosciuto degli errori quando il Tribunale ha semplicemente sospeso il reticolo per quell'area e ha nominato dei periti. Non è stato quindi riconosciuto nessun errore, nessun difetto ad oggi. E' anche fantasioso affermare che ci sono tante altre situazioni dove i cittadini sono stati penalizzati ed altro. Chiede che quando si presentano argomenti e se ne parla, se ne parli con chiarezza e con il dovuto modo. Chiede al Sindaco di chiudere questa discussione in quanto non all'ordine del giorno. Se si vuole discutere di queste cose lo si può fare liberamente presentando le questioni come sono, in maniera che il Cons. Pezzuto non possa, come ha fatto questa sera, lanciare il sasso e poi nascondere la mano.

**Vicesindaco Pirovano:** informa che si assenterà dal Consiglio Comunale e rientrerà quando si parlerà degli interessi di tutti.

**Cons. Pezzuto:** “Stiamo parlando degli interessi comuni, che poi alcuni cittadini siano più attenti degli altri e sollevino questioni che poi si possano ripercuotere beneficamente su tutti, questo è un altro discorso. L'Ass. Brambilla, se ricordo bene, quando si parlava di reticolo idrico minore ha sempre taciuto dicendo che lui non conosceva la questione e c'era un geologo che se ne occupava e basta. Ci sono nei verbali. Quello che ho detto è vero, non nascondo nessuna mano, come sapete non è mia abitudine, quando arriverà la perizia terrò informato il Consiglio visto che voi non lo fate”.

**Cons. Rocca:** chiede chiarimenti sulla collocazione delle telecamere di video sorveglianza, gli risponde ampiamente il Sindaco.

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 88 assunta in data 29/10/2009 avente per oggetto: **“VARIAZIONI E STORNI AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL’ESERCIZIO FINANZIARIO 2009”** adottata in via d’urgenza, assumendo i poteri del Consiglio Comunale;

SENTITA la relazione dell’Assessore al Bilancio Marco Canzi che evidenzia i motivi che hanno imposto l’Esecutivo a porre in essere l’atto in esame;

VISTO l’art. 42 – comma 4° - del D. L. VO 267/2000;

RICONOSCIUTI quindi gli estremi dell’urgenza quale elemento formale dell’atto amministrativo e ritenuto che la Giunta Comunale ha opportunamente provveduto alle variazioni di bilancio per garantire il normale andamento degli uffici e dei servizi comunali;

Dato atto che nell’interesse del Comune, la Giunta Comunale si è mantenuta nei limiti stabiliti dalla Legge;

Visto il D.Lgs. 267/2000 “ Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

Visto i pareri favorevoli: di regolarità tecnica espresso dal Responsabili del servizio interessato, di regolarità contabile espresso dal Ragioniere Comunale ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000, come da allegato;

Il Cons. Pezzuto si allontana dall’aula prima della votazione. Rientra il Vicesindaco Pirovano. Sono presenti quindici Consiglieri

Con voti dieci favorevoli, due contrari (Cons. Bianchi e Crippa) espressi per alzata di mano dai consiglieri votanti e tre astenuti (Cons. Rocca, Vercelloni, Brumana)

## **D E L I B E R A**

1. **DI RATIFICARE** a tutti gli effetti la deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 29/10/2009 avente per oggetto: **“VARIAZIONI E STORNI AL BILANCIO DI PEVISIONE DELL’ESERCIZIO FIANANZIARIO 2009”** adottata in via d’urgenza, limitatamente a quanto attinente la variazione al bilancio 2009.